

Dato per letto, approvato e sottoscritto come segue:



# COMUNE DI PORTO TOLLE

## PROVINCIA DI ROVIGO

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO REGGENTE**

(Banin Antonio)

(Boniolo Dott. Ernesto)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE NR. 05

Il sottoscritto **DIPENDENTE INCARICATO** certifica che l'avanti esteso verbale viene:

- pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 08 GENNAIO 2009 ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi (art. 124 - 1° c. - D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**IL DIPENDENTE INCARICATO**  
**Finotti Andrea**

Il Sottoscritto **DIPENDENTE INCARICATO**, visti gli atti d'ufficio ed il D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

### ATTESTA E CERTIFICA

Che la presente deliberazione

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 2°, D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

Porto Tolle, lì \_\_\_\_\_

**IL DIPENDENTE INCARICATO**  
**Finotti Andrea**

<b>NR. 87</b>	<b>ORIGINALE</b>
<b>DATA 22.12.2008</b>	
<b>ALLEGATI:</b>	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### OGGETTO

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DELLA LISTA "SINISTRA ARCOBALENO" SIG. BORTOLOTTI CLAUDIO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE ALL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA 1 MW ALIMENTATO A BIOGAS**

L'Anno Duemilaotto **2008** il giorno **Ventidue (22)** del mese di **Dicembre** alle ore **20,30(a seguire)** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **1^** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FINOTTI SILVANO	==	SI	BANIN ANTONIO	SI	
GIBIN IVANO	SI		AZZALIN GIORGIO	SI	
MANTOVANI SILVANA	SI		MORI SAURO	SI	
CREPALDI RAFFAELE	SI		MANCIN MIRCO	SI	
STOPPA ANGELO	SI		TUGNOLO VIRGINIO	SI	
SIVIERO GILBERTO	SI		BERGANTIN ALBERTO	SI	
ZANINELLO MASSIMINO	SI		VERONESE NICOLO'	SI	
PIZZOLI ROBERTO	SI		SACCHETTO PAOLA	SI	
TESSARIN ALESSANDRO	==	SI	MAISTRELLO GIACOMO	SI	
FATTORINI GIANLUCA	SI		BORTOLOTTI CLAUDIO	SI	
FECCHIO ACHILLE	==	SI			
				<b>PRESENTI</b>	<b>18</b>
				<b>ASSENTI</b>	<b>03</b>

Gli assenti sono giustificati

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Sig. **BANIN ANTONIO**, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**

Partecipa il Segretario Reggente **BONIOLO DOTT. ERNESTO** La seduta è **PUBBLICA.**

Nominati scrutatori i Sigg: **Mori Sauro, Pizzoli Roberto e Mancin Mirco**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno

Si dà atto che precedentemente è entrato in aula il Sindaco Finotti Dott. Silvano ed essendo successivamente uscito il consigliere Siviero Vilfrido Gilberto, i presenti sono ora n° 18.

#### **OGGETTO**

#### **INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DELLA LISTA "SINISTRA ARCOBALENO" SIG. BORTOLOTTI CLAUDIO AI SENSI DELL'ART. 59 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN ORDINE ALL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA 1 MW ALIMENTATO A BIOGAS**

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Passiamo all'ultimo punto che è il N. 16: "Interpellanza presentata dal Capogruppo di Rifondazione Comunista, signor Claudio Bortolotti, ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento del Consiglio Comunale, in ordine all'impianto per la produzione di energia elettrica di 1 MW, alimentata a biogas". A questo punto do la parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

**FINOTTI SILVANO – Sindaco** - ... *(parole incomprensibili dette a microfono spento)* del Consiglio Comunale e della richiesta che ha fatto. Grazie.

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Bene. Prego, Capogruppo Bortolotti, può leggere.

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista "Sinistra Arcobaleno"** - Grazie. In un giro panoramico per le nostre zone, compiuto qualche tempo fa, mi sono accorto di una costruzione alquanto strana, che sino a poco tempo prima non c'era. Ho poi scoperto che trattasi di un impianto per la produzione di energia elettrica da 1 MW alimentato a biogas. Premesso che il privato che ha realizzato l'impianto è nel suo pieno diritto di cimentarsi in nuove esperienze imprenditoriali, che impianti di piccole dimensioni, soprattutto per l'utilizzo interno ed autonomo dell'azienda, sono auspicabili, mi preme però sottolineare che tutto ciò che sarà materia della presente interpellanza, non può essere assunto come critica o impedimento all'iniziativa del singolo cittadino, ma vuol essere un chiarimento delle procedure seguite dall'Amministrazione. Illuminante in questo senso è la delibera di Giunta n. 83 del 20 marzo 2008, dove già dalle prime righe si cerca di scaricare, in ritardo -perché di questo si tratta- sul Consiglio Comunale, che non sarebbe stato sensibile alla promozione della produzione di biomasse e biocarburanti di origine agricola, ritirandone l'argomento posto all'ordine del giorno nel Consiglio Comunale del 28 novembre 2006. Riprenderemo poi la delibera in questione. Altro dato importante è gennaio 2007. La ditta in questione chiede al Comune il permesso di costruire. Ancora dicembre 2007, si chiede un parere legale per la procedura autorizzatoria. Detto parere non si discosta da ciò che già si sapeva o che si sarebbe dovuto sapere. Se si aggiunge che il permesso di costruire viene rilasciato dall'Area Tecnica del Comune il 26 maggio 2007, a fronte di una Conferenza dei Servizi convocata dalla Regione - perché questa è la procedura esatta- 8 mesi dopo, esattamente il 25 febbraio 2008, non si capisce se l'Area Tecnica o la Giunta, o forse entrambe, siano state preveggenti, anche se con non molta precisione, visto che la Commissione Regionale ha invocato la deroga al PRG che in questo caso è obbligatorio! Forse la preveggenza, o meglio la sottovalutazione del problema, è dovuta al fatto che il progettista è un Assessore del Comune di Porto Tolle? Insomma, la confusione è tanta! Perché la ditta chiede al Comune il permesso di costruire per la realizzazione di un impianto di biogas da 1 MW, ad integrazione ed al servizio dell'attività agricola il 16 gennaio del 2007, quando il decreto legge del 29 dicembre 2003, n. 387 prevede l'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, articolo 12, comma 3, che detta le procedure di semplificazione e le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241? Una Conferenza di Servizi dove partecipano tutte le parti interessate! Detta Conferenza è stata indetta il 25 febbraio 2008. Come ha fatto il Comune a rilasciare il permesso di costruire otto mesi prima? La delibera di Giunta 83 del 20 marzo 2008, nel dare mandato al Sindaco di rappresentare la volontà dell'Amministrazione Comunale presso la Conferenza dei

Servizi, convocata al 31 marzo 2008, immagino riconvocata dopo quella del 25 febbraio, esprime la volontà dell'Amministrazione di derogare alla normativa urbanistica, visto che la zona in oggetto è soggetta a vincoli di rispetto dal Depuratore, dimenticando che la deroga al PRG è esclusivamente di pertinenza del Consiglio Comunale. Pertanto, a mio avviso, a nulla serve la manfrina scritta al Punto n. 2 della delibera di Giunta n. 83, poiché c'era tutto il 2007 a disposizione per coinvolgere il Consiglio Comunale. Il dilettantismo supponente di Giunta e Sindaco, è chiaramente esposto nel parere legale dell'Avvocato Barioli, dove esplicitamente si legge: "Dall'esposto quadro normativo, discende che è necessario ed opportuno che il soggetto che nella fattispecie intende realizzare l'impianto di biogas, presenti istanza e progetto alla Regione Veneto, la quale poi, dopo aver coinvolto nel procedimento anche il Comune, ai sensi del comma 4 dell'articolo 12, compirà le valutazioni tecniche del caso e si determinerà sul provvedimento autorizzatorio, evidenziando le eventuali conclusioni dell'impianto nella necessità della procedura di autorizzazione". Come si evidenzia nella premessa della più volte citata delibera n. 83 del 20 marzo del 2008, l'Area Tecnica aveva tentato di accelerare in senso generale l'iter autorizzativo per gli impianti di biomasse. Io mi chiedo: se lo scopo era di avere una specie di vademecum in senso generale, perché si prospettava la modifica dell'articolo 55 delle Norme Tecniche Attuative, zona di rispetto del Depuratore? Tale articolo stabilisce che in questa zona è vietata l'edificazione di qualsiasi manufatto che non sia a stretto servizio dell'impianto di depurazione. Tutto questo accade nel mese di novembre 2006. Non c'è stato forse il tempo di coinvolgere il Consiglio Comunale? Il decreto prefettizio che scioglie il Consiglio Comunale è del 20 febbraio 2008. Il colpevole ritardo dell'Amministrazione, nel seguire questa pratica, ha portato la Giunta ad avocarsi ruoli che per fortuna non ha, deroga al PRG, e dato mandato al Sindaco di testimoniare, presso la Regione Veneto, la volontà del Consiglio Comunale di derogare al PRG, dimostrando con ciò non solo l'arroganza e il non rispetto dei ruoli, ma anche la non conoscenza delle procedure. Poiché, se è vero che il decreto legislativo 387 prevede per questo tipo di impianti il carattere di pubblica utilità e urgenza, laddove è possibile ovviamente e nullaosta, nel caso in questione occorre mettere mano alle Norme Tecniche Attuative, articolo 55, chiedere l'approvazione della Regione e poi procedere. Allo stato dell'arte, poiché è impossibile per me ricostruire la vicenda, vorrei conoscere come stanno le cose. Pertanto si interpella il Sindaco:

1 - Oggi l'impianto funziona? Se sì, con quali autorizzazioni?

2 - Se il Consiglio Comunale non ha cambiato le Norme Tecniche di Attuazione, perché l'impianto è già costruito?

3 - I Consiglieri Comunali, vecchi e nuovi, sono a conoscenza dei fatti?

4 - Anche se la Giunta avesse potuto designare il Sindaco alla Conferenza di Servizi, cosa di cui dubito molto, perché a distanza di sei mesi non ha ancora voluto informare il Consiglio Comunale?

5 - Se corrisponde al vero quello che si evince della assai citata delibera n. 83 del 20 marzo 2008, che la prima riunione della Commissione Regionale è avvenuta il 25 febbraio 2008, con il Consiglio Comunale già sciolto? Perché la Giunta ha voluto premere, chiedendo al Sindaco di rappresentare il Comune nel secondo incontro del 31 marzo 2008, con un nulla di fatto in mano? Dalla documentazione in nostro possesso si può esprimere un giudizio di massima. La questione è stata certamente laboriosa per il privato: tre Conferenze di Servizio in Regione, che comunque può considerarsi fortunato dopotutto, vista la macroscopica inadeguatezza dell'Amministrazione Comunale di Porto Tolle nel seguire le procedure. Per fortuna il progettista è un membro della Giunta Comunale ed il fratello componente della Commissione Edilizia che ha esaminato il progetto! 30 settembre 2008".

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - A questo punto dalla parola al Sindaco, prego.

**FINOTTI SILVANO – Sindaco** - Grazie signor Presidente. E' un'interpellanza molto strana, molto strana perché temo che, nonostante il Consigliere Capogruppo Bortolotti sia stato presente nel quinquennio precedente, però temo, ahimè, che si sia perso qualche puntata! Eppure l'ho quasi sempre visto presente, ma forse presente fisicamente ma assente con quello che è più importante! Ovvero, vedo che insiste molto sulla deroga. Molto probabilmente il Consigliere Bortolotti scorda una cosa fondamentale -e sì che l'ha approvata anche lui- che la Variante Urbanistica 2/2003 toglie

dal PRG, soprattutto per quanto riguarda la zona di Ca' Mello, il Depuratore da quel sito e la Variante 2/2003 è in attesa di approvazione dalla Regione. In sede di Conferenza dei Servizi -e passo subito lì, giusto per capire perché ho iniziato da lì- in sede di Conferenza dei Servizi, a Consiglio Comunale sciolto, il Presidente della Conferenza ha solamente chiesto al Comune se intende confermare questa previsione urbanistica. Questo ha fatto il sottoscritto. A questo è stato - perché ho chiesto espressamente che la Giunta mi delegasse- e non vedo perché io non posso rappresentare questa istanza, visto che sono un Sindaco, visto che sono il capo dell'Amministrazione e mi assumo tutte le responsabilità della funzione che assolvo e che ho, non capisco, Consigliere Bortolotti, ma me lo spiegherà lei, lo spiegherà al Consiglio Comunale perché io non posso rappresentare questa istanza in Conferenza dei Servizi! E questo è il primo aspetto. L'altro aspetto... Io francamente pensavo che l'interpellanza che lei presentava in qualche modo fosse più stimolante e quanto meno si chiedesse, visto che lei rappresenta una parte politica molto attenta all'ambiente e a come si svolgono le dinamiche legate agli insediamenti dei piani industriali e progetti di produzione di energia elettrica, chiedesse quantomeno come mai o perché o cosa si intende fare, se esiste una convenzione con il privato, ad esempio per sfruttare il calore che altrimenti andrebbe perso, o per non so... presentare un progetto che lo potremmo chiamare Ca' Mello CO<sub>2</sub>0, giusto per provocazione! Invece vedo che in qualche modo si attorciglia su un discorso stranissimo, parlando di manfrina, parlando di inadeguatezza amministrativa, parlando... soprattutto usando dei termini che a volte mi fanno anche pensare che molto probabilmente forse non l'ha nemmeno scritta lei questa interpellanza, ma questo poco conta! Vengo comunque alle domande che lei fa: oggi l'impianto funziona? Oggi non mi risulta che l'impianto funzioni. Oggi mi risulta che c'è ancora una pratica al protocollo del Comune, all'Ufficio Tecnico per avere l'agibilità della cabina elettrica che permetterà il collegamento alla rete. Fintantoché non c'è collegamento alla rete l'impianto non mi risulta che funzioni. Il Consiglio Comunale non ha cambiato le Norme Tecniche di Attuazione. Perché l'impianto è già costruito? Beh, io credo che due siano gli aspetti: uno è l'aspetto edilizio e l'altro è l'aspetto autorizzatorio legato al procedimento VIA. E facendo una leggera regressione e riprendendo anche quella che è stata la risposta parziale che l'Ufficio Tecnico le ha dato immediatamente dopo che lei ha presentato la sua interpellanza, giusto perché... A me fa piacere che lei abbia le idee chiare su tutta quella che è la situazione e molto probabilmente so di poter contare anche su un valido supporto tecnico, quindi eventualmente la prossima volta chiederemo anche a lei prima, l'Ufficio Tecnico le ha allegato una comunicazione che la Regione Veneto nel 2004 ha fatto ad un altro imprenditore della provincia padovana, per un impianto di produzione simile, con una potenza inferiore ai 3 MW, dichiarando, in questa missiva che la Regione ha fatto, proprio perché probabilmente neanche per la Regione era così chiara la procedura, la normativa, che per impianti fino ai 3 MW, realizzati da produttori agricoli con l'obiettivo e con l'obbligo di produrre energia con materiali di scarto, nel caso specifico erano liquami ed eiezione di animali di stalle, non c'era bisogno di autorizzazione particolare, bastava solo ed esclusivamente che fosse comunicata la messa in esercizio, il tipo di combustibile utilizzato, la caratteristica del motore primo, la potenza termica, la potenza elettrica, il rendimento, la tipologia d'uso, stima del loro funzionamento, stima dell'energia elettrica, ubicazione impianti, una dichiarazione d'installazione esercizi effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza ambientale. Questo diceva la comunicazione della Regione. Allora, sulla scorta di questo, noi abbiamo fatto, come Amministrazione, ma il Comune tra l'altro, con la sua macchina amministrativa, ha fatto alcune considerazioni ed è partita nel fare, nel dare e nel permettere la costruzione del fabbricato. Strada facendo però, poi dopo sono emersi elementi diversi, valutazioni diverse, valutazioni che ci hanno fatto propendere perché fosse indetta una Conferenza dei Servizi in Regione. Conferenza dei Servizi che è durata tre sedute, dove la Conferenza dei Servizi ha chiesto integrazioni successive e adeguamenti progettuali che sono stati effettuati. Dove, oltre a presenze tecniche urbanistiche, competenze urbanistiche, erano presenti anche competenze ambientali, vedi ARPAV agraria, vedi l'Ispettorato e quant'altro, dove ognuno ha potuto dare il proprio contributo, e pertanto siamo arrivati ad avere anche l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto. Impianto che oggi confermo non è ancora attivo. Dice: "Anche se la Giunta avesse potuto designare il Sindaco alla Conferenza dei Servizi, cosa di cui dubito molto -mi spieghi perché ne dubita molto!- perché a distanza di sei mesi

non si è ancora voluto informare il Consiglio Comunale?". Ma adesso francamente mi deve spiegare che motivo particolare c'è per informare il Consiglio Comunale di questa cosa, comunque grazie a lei ne stiamo discutendo e io credo, a nome di tutto il Consiglio Comunale, la ringrazio ma non credo ci sia in questo tipo di esercizio un qualcosa di eccezionale. E' un imprenditore agricolo che, nell'esercizio della sua impresa agricola, ha ritenuto di fare un investimento importante, realizzando un impianto di trasformazione di biomassa in energia! Ci sono imprenditori agricoli che realizzano delle stalle, imprenditori agricoli che realizzano delle fabbriche o realizzavano, perché ahimè adesso non le fanno più, per la disidratazione dell'erba medica, ma non mi sembra che i Consigli Comunali abbiano mai discusso di una cosa di questo genere. Premere? Non c'è stata nessuna pressione, si è fatta solamente una singola valutazione, si sono fatte delle considerazioni su quello che era lo stato dell'arte della progettualità, su quelli che erano i tempi che corrono, e tuttora sono ancora in corso, nonostante siano passati ormai 10 mesi della prima Conferenza dei Servizi per la chiusura e la realizzazione di un impianto.

Un impianto che darà la possibilità a qualche fortunato di poter trovare un'occupazione, visto che nell'esercizio di quell'impianto lì occorre avere anche delle maestranze, e che noi ci auguriamo possa dare una concreta, come dire, progettualità, ampliando e interessando tutta la frazione, facendo ricadere anche i benefici di questo tipo di impiantistica su tutta la comunità, quanto meno quella centrale della frazione di Ca' Mello, realizzando un progetto interessante. So che il proprietario ha già contattato anche la Curia per iniziare un confronto e poter fornire acqua calda, quindi riscaldamento alla Chiesa che è lì vicinissima, e quindi credo che da lì si possa tranquillamente iniziare. Io voglio tralasciare ogni altra considerazione, secondo me del tutto gratuita, che lei fa, Consigliere Capogruppo Bortolotti, forse perché probabilmente, mosso più da pensieri cattivi, piuttosto che dalla buona fede in chi si è assunto la responsabilità di portare avanti questo tipo di progetto. Grazie.

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Grazie Sindaco. Le ricordo, Consigliere Bortolotti, che in un'interpellanza non ha diritto di replica, può dire se la risposta che le è stata data è di suo gradimento oppure no. Questa è il Regolamento, insomma! Il Regolamento è Regolamento e vale. Pertanto è d'accordo sulla risposta che le è stata data o no? Questo io le posso concedere e basta, insomma.

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Allora, se questo è il giochino semo a posto! Se vuoi una risposta perché è stato offensivo nei miei confronti, dicendo che non l'ho scritta io...

**FINOTTI SILVANO – Sindaco** - Meno di quanto lo è stato lei nei nostri confronti, Consigliere Bortolotti!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Allora merito una risposta. Siccome voglio cominciare la mia risposta...

**FINOTTI SILVANO – Sindaco** - Si offende per così poco, Consigliere!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Non mi offendo per così poco, mi dà della persona...

**FINOTTI SILVANO – Sindaco** - E come mai? E' molto sensibile stasera, Consigliere!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - No, mi dà della persona incapace che non sa scrivere le proprie cose.

**FINOTTI SILVANO – Sindaco** - E' sensibilissimo. E' sensibilissimo stasera!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - No, voglio mettere... Sensibilissimo, solo che...

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Guardi, proprio in via del tutto eccezionale, visto che siamo...

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Allora, in via del tutto eccezionale siamo a posto!

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - No no no! Un minuto...

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Siamo a posto. La risposta l'ha data lei. Lei mi dice se è soddisfatto e siamo a posto!

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - No, io non ho presentato.

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Adesso *el dise* del Regolamento....

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Non facciamo polemica, Bortolotti! Non facciamo polemica, per cortesia!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Ma la polemica...

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Non facciamo polemica! Il Regolamento dice che dopo un'interpellanza non ha diritto di replica, le ho detto e lasciato anche un piccolo spazio e adesso... E poi non voglio fare polemica!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Allora siamo a posto!

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Siamo a posto, bene!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Se questo è il diritto di replica, lasci...

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Ma non ha diritto di replica!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Ma questo è il Regolamento, lesi ben, no?

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Ma non ha diritto di replica! Non ce l'ha!

**BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno”** - Va bene!

**BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio** - Eh, va bene, questo è il Regolamento, va bene. A questo punto dichiaro il Consiglio Comunale prima chiuso per quanto riguarda gli argomenti. Voglio dire un'ultima cosa a nome mio e a nome di tutta l'Amministrazione, dei Consiglieri eccetera, anche se mercoledì ci saranno gli auguri ufficiali da parte dell'Amministrazione, mi suggeriscono di seguire le manifestazioni che sono in programma in questo periodo, a cominciare da domani fino a tutta la fine delle festività. Comunque io rinnovo e invito e faccio i migliori auguri di Buone Feste a voi, tutti i familiari, a tutti quelli che ci ascoltano naturalmente ed a tutti cittadini a casa, di buon Natale, di un sereno Natale e di un felice anno nuovo, sperando che il prossimo sia un

po' più sereno nel vero senso della parola. Rinnovo ancora gli auguri e una buonanotte a tutti quanti. Grazie e buonanotte.